

Quesito n. 1	<p>Si chiede di fornire il codice fiscale e/o partita IVA della stazione appaltante.</p> <p>Risposta: : il Codice Fiscale della Stazione Appaltante è il seguente: 95102760634.</p>
Quesito n. 2	<p>Posto che la scrivente ha acquisito ramo d'azienda da altra società, con atto del Notaio (...) del (...); che in detto atto sono stati acquisiti anche le certificazioni dei lavori regolarmente eseguiti dalla cedente; visto che nei bandi di gara in oggetto al punto 8.2 capoverso II dei disciplinari di gara, codesto spett.le ministero chiede come requisito di avere eseguito regolarmente e con buon esito nell'ultimo decennio <i>lavori di importo almeno pari a quello indicato nei bandi e precisamente: "Restauro Architettonico di strutture archeologiche"</i>; e che ai fini della valutazione possono essere utilizzati unicamente i lavori effettivamente realizzati dal soggetto esecutore, anche in esecuzione di cottimi e subaffidamenti; visto che detta certificazione dei lavori è stata acquisita come da atto notarile, essendo stata rilasciata regolare certificazione SOA dalla (...) per categorie ed importi soddisfacenti ai bandi di gara; si chiede se detti requisiti richiesti al punto 8.2 capoverso II dei disciplinari di gara, i certificati dei lavori acquisiti dalla scrivente sono soddisfacenti per poter partecipare alle gare in oggetto.</p> <p>Risposta: in base al principio della continuità della gestione i requisiti vengono conservati in caso di cessione, conferimento o acquisto di azienda o di ramo di azienda, con la conseguenza che il possesso dei requisiti per la partecipazione alla gara sarà verificato con riferimento all'impresa cessionaria, tenendo conto degli elementi integrativi derivanti dall'assorbimento del ramo di azienda, sempre che rientri nei limiti di quanto effettivamente trasferito. Ai fini delle predette verifiche dovrà essere comunque prodotta la documentazione prevista nel paragrafo 9.4 del Disciplinare di gara.</p>
Quesito n. 3	<p>Si chiede se pur essendo iscritti all'albo fornitori del Vs. spettabile ente, è possibile presentare richiesta di invito.</p> <p>Risposta: è possibile partecipare alla fase di prequalifica della procedura di gara ristretta, bandita ex artt. 3, comma 18 e 55 del D.lgs n. 163/2006 e ss.mm.ii. ancorchè non iscritti all'albo dei fornitori della Stazione appaltante.</p>
Quesito n. 4	<p>Si chiede se insieme alla documentazione bisogna inserire anche i certificati dei lavori eseguiti per la categoria Og2 o se basta solo la SOA fornendo poi in caso di aggiudicazione i certificati.</p> <p>Risposta: il possesso dei requisiti di partecipazione di ordine economico finanziario e tecnico organizzativo, individuati nel paragrafo 8.2, numeri I e II del Disciplinare relativo alla fase di prequalifica e nel paragrafo III.2.3 del Bando di gara, dovrà essere comprovato producendo la documentazione indicata nel paragrafo 9.4 del medesimo Disciplinare di gara, e, più precisamente:</p> <p>A) l'attestazione in corso di validità, rilasciata da una SOA regolarmente autorizzata (D.P.R. 34/2000) che documenti il possesso della qualificazione nella categoria - OG2¹ - e classifica adeguata ai lavori da assumere, come indicato nel bando;</p>

B) i certificati di regolare esecuzione, attestanti il buon esito, dei lavori eseguiti, per l'importo minimo richiesto, nell'ultimo decennio dalla pubblicazione del bando, nello specifico settore a cui si riferisce l'intervento, e più precisamente lavori di restauro architettonico di strutture archeologiche.
Si precisa che i certificati individuati nella lettera B che precede dovranno contenere l'attestato dell'autorità preposta alla tutela del bene oggetto dei lavori del buon esito degli interventi eseguiti

Quesito n. 5

In riferimento al requisito chiesto al punto 12 – lett. c) – del bando di gara **si chiede** di precisare cosa si debba intendere per "...lavori di restauro architettonico di strutture archeologiche".

Risposta: con riferimento al requisito di partecipazione individuato nel punto II del paragrafo 8.2 del Disciplinare di gara relativo alla fase di prequalifica, si precisa che per restauro architettonico di strutture archeologiche si intende far riferimento ad attività di restauro riconducibili alla categoria OG2 ed effettuate, nello specifico, su beni culturali costituiti da strutture permanenti archeologiche facenti parte di aree archeologiche o di parchi archeologici, come definiti ai sensi dell'art. 101 del Dlsg 42/2004 e ss.mm.ii (Codice dei beni culturali e del paesaggio) ovvero appartenenti a zone di interesse archeologico ex art. 142, co. 1, lett. m, del predetto Decreto legislativo.

Quesito n. 6

Si richiedono chiarimenti circa i requisiti richiesti al punto 12, lett. c) del bando, e più precisamente "aver regolarmente eseguito, con buon esito, nell'ultimo decennio dalla pubblicazione del bando, lavori di importo almeno pari a quello indicato nel presente bando e disciplinare, nello specifico settore cui si riferisce l'intervento e più precisamente lavori di restauro architettonico di strutture archeologiche".

Poiché l'impresa da anni esegue nella categoria OG2 richiesta per la quale è certificata con la classifica IV, ha sempre svolto opere di restauro in fabbricati, edifici, chiese, terre sante, ecc. lavori inerenti a quelli richiesti nell'oggetto, come: (...). Pertanto, **chiede** di sapere se con tutte queste opere eseguite per conto del (...) può partecipare alle gare in oggetto, cioè, se tali opere soddisfano il requisito richiesto.

Risposta: si veda la risposta formulata per la domanda n. 5 che precede.

Quesito n. 7

In riferimento all'affidamento in unico lotto dei lavori di consolidamento e restauro delle strutture della Casa del Criptoportico, CUP F64B12000120001, CIG: 4106496383. Categoria Unica di opere generale "OG2". Importo complessivo a base d'asta € 563.161,18 oltre I.V.A.. Luogo di esecuzione: Pompei (NA), **si chiede** se in fase di preselezione deve essere inserita anche la cauzione provvisoria.

Si chiede cosa si intende nel punto III 2.1 del bando, che l'impresa deve essere iscritta all'albo professionale della Soprintendenza altrimenti non può partecipare.

Risposta: nessun riferimento all'Albo professionale della Stazione appaltante è contenuto nel paragrafo III.2.1 del Bando di gara, e, in ogni caso, si veda la risposta formulata per la domanda n.3 che precede; non è necessario in fase di prequalifica presentare la cauzione provvisoria.

Quesito n. 8

Con riferimento alla clausola del disciplinare di cui art. 8 del punto 8.2 II del disciplinare di gara nella parte in cui si richiede l'ulteriore requisito consistente nell'aver eseguito i lavori di importo almeno pari a quello indicato del bando "nello specifico settore cui si riferisce l'intervento" si osserva che l'art. 253 comma 3 del Codice dei Contratti prevede la possibilità di richiedere l'ulteriore requisito relativo all'esecuzione dei lavori nell'ultimo decennio con riferimento esclusivo allo specifico settore (Categoria OG2) cui si riferisce l'intervento non già come (...) indicato nel disciplinare (lavori di restauro architettonico di strutture archeologiche) con riferimento ad una particolare lavorazione prevista nello specifico settore/categoria.

Vi chiediamo di volere esprimere la Vs. Interpretazione in ordine alla problematica insorta.

Risposta: si conferma che ai fini dell'ammissione alla procedura di gara, il concorrente, a pena di esclusione, dovrà dimostrare di aver regolarmente eseguito, con buon esito, nell'ultimo decennio dalla pubblicazione del bando, lavori di importo almeno pari a quello indicato nel Bando e nel disciplinare, nello specifico settore cui si riferisce l'intervento e più precisamente "lavori di restauro architettonico di strutture archeologiche". Il predetto requisito è richiesto in conformità della disposizione dell'articolo 253, comma 30, del D.lgs n. 163/2006 e ss.mm.i., e formulato avendo riguardo, in applicazione del comma 16 dell'articolo 357 del D.P.R. n. 207/2010, alla declaratoria della categoria OG2: RESTAURO E MANUTENZIONE DEI BENI IMMOBILI SOTTOPOSTI A TUTELA AI SENSI DELLE DISPOSIZIONI IN MATERIA DI BENI CULTURALI E AMBIENTALI, contenuta nelle premesse dell'allegato A al D.P.R. n. 34/2000, che riguarda precisamente "*lo svolgimento di un insieme coordinato di lavorazioni specialistiche necessarie a recuperare, conservare, consolidare, trasformare, ripristinare, ristrutturare, sottoporre a manutenzione gli immobili di interesse storico soggetti a tutela a norma delle disposizioni in materia di beni culturali e ambientali. Riguarda altresì la realizzazione negli immobili di impianti elettromeccanici, elettrici, telefonici ed elettronici e finiture di qualsiasi tipo nonché di eventuali opere connesse, complementari e accessorie*".

Risposta: Si veda inoltre la risposta formulata per la domanda n. 5 che precede

Quesito n. 9

Si chiede se un'impresa attestata SOA per la categoria OG2 classifica II deve allegare alla domanda oltre l'attestazione SOA anche i certificati di regolare esecuzione di lavori analoghi a quelli specificati nel bando.

Risposta: si veda la risposta formulata per la domanda n.4 che precede.

<p>Quesito n. 10</p>	<p>Avendo eseguito e collaudato con buon esito, nel periodo considerato, lavori soggetti a parere della competente soprintendenza Archeologica, per i quali sono stati eseguiti interventi su strutture archeologiche, tra cui (...) si richiede se i suddetti lavori, per i quali è stato emesso relativo certificato lavori vistato dalla competente soprintendenza, possono ritenersi idonei alla qualificazione richiesta per la procedura in oggetto.</p> <p>Risposta: si veda la risposta formulata per la domanda n.5 che precede.</p>
<p>Quesito n. 11</p>	<p>1. In relazione al punto 9.4 “Requisiti di partecipazione d’ordine economico finanziario e tecnico organizzativo” a pagina 12 del Disciplinare della procedura ristretta in oggetto, si chiede se essendo in possesso di categoria OG2 classifica IV e certificazione UNI EN ISO 9001:2008 sia necessario presentare certificati di regolare esecuzione, attestanti il buon esito dei lavori eseguiti, per l’importo minimo richiesto, nell’ultimo decennio dalla pubblicazione del bando, nello specifico settore a cui si riferisce l’intervento e più precisamente lavori di restauro architettonico di strutture archeologiche.</p> <p>2. Si chiede inoltre se essendo in possesso di categoria OG2 classifica IV e certificazione UNI EN ISO 9001:2008 sia necessario presentare certificati di regolare esecuzione, attestanti il buon esito dei lavori eseguiti, per l’importo minimo richiesto, nell’ultimo decennio dalla pubblicazione del bando, nello specifico settore a cui si riferisce l’intervento e più precisamente lavori di restauro architettonico di strutture archeologiche tali certificati debbano essere presentati per le seguenti Procedure ristrette:</p> <ul style="list-style-type: none"> - <i>“Lavori di restauro architettonico e strutturale della Casa dei Dioscuri – Pompei Scavi – Intervento n°12”</i> “CUP: F64B12000100001; CIG: 4106773848; - <i>“Lavori di consolidamento e restauro delle strutture della Casa del Marinaio – Pompei Scavi – Intervento n°11”</i> CUP: F64B12000090001 – CIG: 41068675DB; - <i>“Lavori di consolidamento e restauro delle strutture della Casa di Sirico – Pompei Scavi – Intervento n°10”</i> CUP: F64B12000110001- CIG: 4106680B88; - <i>“Lavori di consolidamento e restauro delle strutture della Casa delle Pareti Rosse – Pompei Scavi – Intervento n°13”</i> CUP: F64B12000080001; CIG: 410706486C; <p>Risposta: si veda la risposta formulata per la domanda n. 4 che precede.</p>
<p>Quesito n. 12</p>	<p>Al fine di partecipare alla procedure sopra citate, si chiedono chiarimenti un merito al possesso dei requisiti tecnici di cui al punto 8.2 del disciplinare di gara.</p> <p>Viene richiesto il seguente requisito:</p> <p><u><i>“ai sensi dell’articolo 253, comma 30, del Codice degli Appalti, aver regolarmente eseguito, con buon esito, nell’ultimo decennio dalla pubblicazione del bando, lavori di importo almeno pari a quello indicato nel Bando e nel presente disciplinare,</i></u></p>

nello specifico settore cui si riferisce l'intervento e più precisamente lavori di restauro architettonico di strutture archeologiche. Ai fini della valutazione della sussistenza di detto requisito, possono essere utilizzati unicamente i lavori effettivamente realizzati dal soggetto esecutore, anche in esecuzione di cottimi e subaffidamenti."

Essendo la scrivente in possesso della categoria OG2 classifica III, ed in possesso di certificati di buon esito per lavori di carattere storico-culturale, chiede se il requisito richiesto era sufficiente al fine di partecipare alla procedura indicata.

Risposta: si veda la risposta formulata per la domanda n. 5 che precede.

Quesito n. 13

Si chiedono informazioni riguardo alla gara in oggetto: "Lavori di consolidamento e restauro delle strutture della Casa del Criptoportico – Pompei Scavi – Intervento n. 14", dal bando si evince la voce "Procedura ristretta", dove posso trovare la domanda di ammissione alla gara.

Risposta: la domanda di partecipazione alla fase di prequalifica dovrà essere predisposta secondo le modalità e con i contenuti indicati nel Disciplinare di gara.

Quesito n. 14

Al punto 9 del Disciplinare di Gara viene richiesta la dichiarazione attestante la conoscenza di tutte le norme pattizie di cui al Protocollo di legalità dell'Ufficio Territoriale del Governo di Napoli. Inoltre è indicato che le norme in parola sono consultabili sui siti <http://sbnap.campaniabenculturali.it> e <http://www.pompeisites.org>. **Chiediamo:** esattamente dove sono indicate dette norme relative al Protocollo di legalità?

Risposta: il Protocollo di legalità richiamato nel paragrafo 9.5 del Disciplinare relativo alla fase di prequalifica è consultabile sui siti <http://sbnap.campaniabenculturali.it> e <http://www.pompeisites.org>.

Quesito n. 15

Si chiedono chiarimenti per quanto previsto nel bando di gara al punto 12 lettera c); nello specifico **si chiede** se la scrivente con i requisiti di seguito elencati può essere ammessa alla partecipazione al bando di gara dei su indicati lavori; (...)

Risposta: potranno partecipare alla fase di prequalifica tutti coloro che avendone l'interesse ed essendo in possesso dei requisiti richiesti presenteranno la propria domanda di partecipazione nei termini e con le modalità indicate nel Bando e nel Disciplinare; saranno invitati dalla Stazione appaltante, in conformità della disposizione dell'articolo 55, comma 6 del D.lgs n.163/2006 e ss.mm.ii., tutti i soggetti che ne abbiano fatto richiesta e che siano in possesso dei requisiti nel Bando nel Bando e nel Disciplinare.

Quesito n. 16

In riferimento all'oggetto **si chiedono** chiarimenti in relazione al punto 8.3.2. del Disciplinare di Gara con espresso richiamo all'art. 35 del Codice degli Appalti in caso di partecipazione dei Consorzi di cui all'34 comma 1 lettera b) c), in quanto esso (art. 35) disciplina la partecipazione del Consorzi alle Gare di servizi. Infatti la partecipazione a Gare di lavori e la dimostrazione del

possesso dei requisiti sono sanciti e regolamentati dall'art. 36 comma 6 del Codice degli Appalti.

Risposta: il paragrafo 8.3.2 del Disciplinare di gara richiama l'articolo 35 del Codice degli Appalti (D.Lgs. 163/2006), rubricato "Requisiti per la partecipazione dei consorzi alle gare". Tale articolo contiene disposizioni di carattere generale relative ai requisiti di idoneità tecnica e finanziaria riferiti ai consorzi di cui all'articolo 34, comma 1, lettere b) e c), del suddetto Codice, ossia ai consorzi di cooperative di produzione e lavoro e consorzi tra imprese artigiane (lett. b) ed ai consorzi stabili (lett. c).

Nel medesimo paragrafo del Disciplinare di gara è stato altresì richiamato l'articolo 94 del Regolamento di Attuazione (D.P.R. 207/2010), il quale, nell'ambito del Capo IV, dedicato ai "Soggetti abilitati ad assumere lavori", detta, in attuazione della disposizione dell'articolo 36 del Codice degli appalti, le norme relative alla esecuzione dei lavori da parte dei Consorzi Stabili.

Si rinvia da ultimo, in ogni caso, alla previsione del paragrafo 7 del Disciplinare di gara, il quale stabilisce che "Sono ammessi a partecipare, purché in possesso dei requisiti indicati nel Bando e nei seguenti paragrafi, tutti i soggetti di cui all'artt. 34 del Codice degli Appalti, secondo la disciplina prevista dagli artt. 35, 36 e 37 del medesimo Codice degli Appalti".

Quesito n. 17

Premesso che:

- Nel Disciplinare di Gara al Punto 9.4 – "Requisiti di partecipazione d'ordine economico-finanziario e tecnico organizzativo" – vengono richiesti *"certificati di regolare esecuzione, attestanti il buon esito dei lavori eseguiti, per l'importo minimo richiesto, nell'ultimo decennio dalla pubblicazione del bando, nello specifico settore cui si riferisce l'intervento e più precisamente lavori di restauro architettonico di strutture archeologiche"*.
- La scrivente sta realizzando lavori di restauro architettonico su strutture archeologiche e che sono in fase di ultimazione,
- La scrivente non è ancora in possesso del relativo Certificato di Esecuzione dei Lavori relativo alle opere che sta realizzando, tutto ciò premesso, **si chiede**, al fine di dichiarare il possesso del requisito richiesto, se i Certificati di Esecuzione dei Lavori possano essere sostituiti con altra documentazione comprovante (Contratto d'Appalto, S.A.L., etc.).

Risposta: si veda la risposta formulata per la domanda n. 4 che precede

Quesito n. 18

Si chiedono delucidazioni circa il punto 12, lett. c) dei bandi di gara.

Precisamente **si chiede** cosa la Stazione Appaltante intende con la dicitura "lavori di restauro architettonico di strutture archeologiche".

Risposta: si veda la risposta formulata per la domanda n. 5 che precede.

Quesito n. 19	<p>Si chiede di sapere se è necessario allegare alla documentazione i certificati di regolare esecuzione di lavori di simile natura, considerando che la nostra impresa è in possesso di regolare certificato SOA per categoria OG2 classifica V.</p> <p>Risposta: si veda la risposta formulata per la domanda n. 4 che precede.</p>
Quesito n. 20	<p>Posto che l'impresa possiede la SOA per la Categ. OG2 IV si chiedono chiarimenti per la partecipazione sulla richiesta dei certificati che richiesti come restauro architettonico di strutture archeologiche. Posto che non si posseggono i tipi di certificati con la descrizione sopra elencata, si chiede se è possibile partecipare comunque.</p> <p>Risposta: come previsto nel paragrafo 7 del Disciplinare di gara, <i>“Sono ammessi a partecipare, purché in possesso dei requisiti indicati nel Bando e nei seguenti paragrafi, tutti i soggetti di cui all’artt. 34 del Codice degli Appalti, secondo la disciplina prevista dagli artt. 35, 36 e 37 del medesimo Codice degli Appalti”</i>; è altresì previsto nel Disciplinare di gara la possibilità di ricorrere avvalimento, nei limiti e nel rispetto dell’articolo 49 del D.lgs n. 163/2006 ss.mm.ii. ed alla “cooptazione” nei limiti e nel rispetto dell’articolo 92, comma 5, del D.P.R. n. 207/2012.</p>
Quesito n. 21	<p>Si chiede:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Avete predisposto i moduli per la domanda di partecipazione e la relativa dichiarazione da presentare? In caso affermativo, da dove possiamo scaricarli? - Criterio di aggiudicazione: “Criterio del prezzo più basso ex art. 82 comma 2 lettera a) del D.Lgs. 163/2006”. Si procederà o meno con l’esclusione di tutte le offerte presentate con percentuale pari o superiore alla soglia di anomalia? - Vi è obbligo di sopralluogo in questa prima fase della gara? <p>Risposta: la domanda di partecipazione alla fase di prequalifica dovrà essere predisposta secondo le modalità e con i contenuti indicati nel Disciplinare di gara; non è prevista l’esclusione automatica dalla procedura di gara delle offerte che presenteranno una percentuale di ribasso pari o superiore alla soglia di anomalia, individuata ai sensi dell’articolo 86 del D.lgs n. 163/2006 e ss.mm.ii.; no, non è previsto il sopralluogo nella fase di prequalifica.</p>
Quesito n. 22	<p>In riferimento al bando di gara riguardante i lavori di restauro delle strutture della Casa del Marinaio a Pompei CUP 764B120000090001, CIG 41068675DB, in cui si richiede la documentazione comprovante l’esecuzione di lavori di restauro architettonico di strutture archeologiche, si vuole sapere se è possibile presentare oltre i certificati di regolare esecuzione dei lavori effettuati, anche i contratti di lavori in fieri nello specifico settore, corredati eventualmente anche da fatture di stato</p>

avanzamento lavori.

Risposta per la dimostrazione del requisito indicato nel paragrafo 8.2, numero II, del Disciplinare e nel paragrafo III.2.3 del Bando dovranno essere prodotti i certificati di regolare esecuzione, attestanti il buon esito, dei lavori eseguiti, per l'importo minimo richiesto, nell'ultimo decennio dalla pubblicazione del bando, nello specifico settore a cui si riferisce l'intervento, e più precisamente, lavori di restauro architettonico di strutture archeologiche; i predetti certificati dovranno contenere l'attestato dell'autorità preposta alla tutela del bene oggetto dei lavori del buon esito degli interventi eseguiti; si veda inoltre la risposta formulata per la domanda n.4 che precede.

Quesito n. 23

Leggendo con attenzione il disciplinare di gara non si comprende cosa si intenda dire al punto 8). Il a pag. 4, "aver regolarmente eseguito ... lavori di restauro architettonico di strutture archeologiche..." (...) Forse si intende lavori di restauro (OG2) con esecuzione di scavi archeologici (OS25). In questo caso **si chiede** se i lavori devono essere stati eseguiti contemporaneamente e su uno stesso lavoro O se possono essere stati eseguiti separatamente. **Si chiede** se il certificato di regolare esecuzione deve essere vistato da entrambe le Soprintendenze (OG2 e OS25).

La scrivente Società possiede le SOA nella categoria OG2 per la classifica IV ed ha eseguito lavori di restauro con preventivo scavo archeologico per meglio riportate alla luce le emergenze monumentali e poterle successivamente restaurare e consolidare. Attualmente il buon esito delle lavorazioni sono alla firma della Soprintendenza competente. Si chiede se è possibile gareggiare.

Risposta: per quanto riguarda l'"ulteriore requisito", si vedano le risposte formulate per le domande nn. 5 e 8 che precedono; per quanto riguarda la documentazione da produrre per la dimostrazione di tale ulteriore requisito, si vedano le risposte formulate per le domande nn. 4 e 22 che precedono.

Quesito n. 24

Si richiedono chiarimenti merito alla richiesta di partecipazione alla procedura ristretta "Lavori di Consolidamento e restauro delle strutture della Casa delle Pareti Rosse- Pompei Scavi – Intervento n. 13": non essendo in possesso della categoria OG2 partecipo come consorziata di un consorzio, la richiesta deve essere fatta solo dal consorzio, oppure occorre allegare anche la documentazione di consorziato.

Risposta: è ammessa la partecipazione alla procedura di gara da parte dei Consorzi, secondo la disciplina contenuta negli artt. 35, 36 e 37 del D.lgs n. 163/2006 e ss.mm.ii., nonché negli artt. 92, 93 e 94 del D.P.R. n. 207/2010 e ss.mm.ii.

Quesito n. 25

Si richiede la documentazione progettuale per la formulazione dell'offerta dei seguenti lavori :

- 1) “Lavori di consolidamento e restauro delle strutture della Casa del Criptoportico”
CUP: F64B12000120001 - CIG: 41064963B3
- 2) “Lavori di consolidamento e restauro delle strutture della Casa di Sirico”
CUP: F64B12000110001 - CIG: 4106680B88
- 3) “Lavori di consolidamento e restauro delle strutture della Casa del Marinaio”
CUP: F64B12000090001 – CIG: 41068675DB
- 4) “Lavori di restauro architettonico e strutturale della Casa dei Dioscuri”
CUP: F64B12000100001; CIG: 4106773848
- 5) “Lavori di consolidamento e restauro delle strutture della Casa delle Pareti Rosse”
CUP: F64B12000080001; CIG: 410706486C.

Risposta: La documentazione progettuale non sarà accessibile nella fase di pre-qualifica. La documentazione progettuale, comprensiva degli allegati, sarà resa disponibile su supporto informatico ai soggetti che saranno invitati a partecipare alla seconda fase della procedura di gara.

Quesito n. 26

In merito al soddisfacimento dei requisiti di carattere tecnico organizzativo e in particolare di quelli riportati al paragrafo 8.2 lettera II° del disciplinare che qui di seguito si riporta come stralcio: (...) **si chiede** : Se saranno ritenuti validi i certificati rilasciati al consorzio stabile di cui alle lettere b) e c) dell’articolo 34 del Codice degli Appalti relativi a lavori eseguiti da ditta consorziata diversa da quella per la quale il Consorzio concorre nella presente procedura di appalto.

Risposta: è ammessa la partecipazione alla procedura di gara da parte dei Consorzi stabili secondo la disciplina contenuta negli artt. 35 e 36 D.lgs n. 163/2006 e ss.mm.ii., nonché nell’ art. 94 del D.P.R. n. 207/2010 e ss.mm.ii.

Quesito n. 27

Si chiede, in riferimento al punto 7 del disciplinare di gara, se sia possibile partecipare in RTI per cooptazione laddove, però, l’impresa capogruppo è qualificata nella categoria OG2 per la classifica V e, dunque, da sola se soddisfa i requisiti tecnici di idoneità professionale.

Risposta: è ammesso il ricorso alla “cooptazione”, ai sensi e per gli effetti dell’articolo 92, comma 5, del D.P.R. n. 207/2010 e ss.mm.ii, il quale stabilisce che *“Se il singolo concorrente o i concorrenti che intendano riunirsi in raggruppamento temporaneo hanno i requisiti di cui al presente articolo, possono raggruppare altre imprese qualificate anche per categorie ed importi diversi da quelli richiesti nel bando, a condizione che i lavori eseguiti da queste ultime non superino il venti per cento dell’importo complessivo dei lavori e che l’ammontare complessivo delle qualificazioni possedute da ciascuna sia almeno pari all’importo dei lavori che saranno ad essa affidati”*.

<p>Quesito n. 28</p>	<p>In riferimento alla prequalifica per la “Riqualificazione degli scavi di Pompei” si chiedono chiarimenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> - La società è in possesso di attestazione SOA per Cat. OG 2 Class. IV è necessario presentare copia certificato regolare esecuzione lavori in ambito OG 2? - La società vorrebbe prequalificarsi per più interventi, è necessario presentare più plichi o si può presentare unico plico con dicitura all'esterno per quali siti si vuol partecipare? - La procedura di successiva aggiudicazione è massimo ribasso senza taglio delle ali? <p>Risposta: quanto alla documentazione che dovrà essere presentata per comprovare il possesso dei requisiti di ordine economico finanziario e tecnico organizzativo, indicati e nel paragrafo III.2.3 del Bando e nel paragrafo 8.2 del Disciplinare di gara, si veda la risposta formulata per la domanda n. 4; le procedure ristrette bandite costituiscono autonomi e distinti procedimenti amministrativi; non è prevista l'esclusione automatica dalla procedura di gara delle offerte che presenteranno una percentuale di ribasso pari o superiore alla soglia di anomalia, individuata ai sensi dell'articolo 86 del D.l.gs n. 163/2006 e ss.mm.ii.</p>
<p>Quesito n. 29</p>	<p>Leggendo con attenzione il disciplinare di gara non si comprende cosa si intendano come requisiti al punto 8).Il a pag. 4, “aver regolarmente eseguito ... lavori di restauro architettonico di strutture archeologiche...” (...) Forse si intende lavori di restauro (OG2) con esecuzione di scavi archeologici (OS25). In questo caso si chiede se i lavori devono essere stati eseguiti contemporaneamente e su uno stesso lavoro. Si chiede se il certificato di regolare esecuzione deve essere vistato da entrambe le Soprintendenze (OG2 e OS25).</p> <p>Risposta: si veda la risposta formulata per la domanda n. 23.</p>
<p>Quesito n. 30</p>	<p>In relazione ai bandi di gara in oggetto richiamati si chiede di conoscere a quale requisito specifico faccia riferimento quanto richiesto al punto 8.2 – II) del disciplinare: “<i>lavori di restauro architettonico di strutture archeologiche</i>” . Ciò in quanto i bandi fanno comunque riferimento al possesso della sola categoria OG2.</p> <p>Risposta: si veda la risposta formulata per la domanda n. 5 che precede.</p>
<p>Quesito n. 31</p>	<p>Si richiedono chiarimenti relativi al punto 9.4 del bando di gara per i lavori di cui in oggetto, ed in particolare se per certificato di regolare esecuzione si intende quello redatto e firmato dal Direttore dei lavori e dall'impresa esecutrice assieme al conto finale, oppure si intende il certificato di esecuzione dei lavori.</p>

	<p>Risposta: per la dimostrazione del requisito indicato nel paragrafo 8.2, numero II, del Disciplinare e nel paragrafo III.2.3 del Bando dovranno essere prodotti i certificati di regolare esecuzione, attestanti il buon esito, dei lavori eseguiti, per l'importo minimo richiesto, nell'ultimo decennio dalla pubblicazione del bando, nello specifico settore a cui si riferisce l'intervento, e più precisamente lavori di restauro architettonico di strutture archeologiche; i predetti certificati dovranno contenere l'attestato dell'autorità preposta alla tutela del bene oggetto dei lavori del buon esito degli interventi eseguiti; si veda inoltre la risposta formulata per la domanda n.4 che precede.</p>
<p>Quesito n. 32</p>	<p>Si chiedono informazioni in merito al criterio di aggiudicazione.</p> <p>In particolare nei cinque bandi si riporta la dicitura "Criterio del prezzo più basso ex art. 82 comma 2 lettera a) del D.Lgs. 163/2006 e ss.mm.ii., mediante offerta a prezzi unitari secondo le modalità disciplinate nell'art. 119 del D.P.R. 207/2010 e ss.mm.ii." e quindi si chiede se tutte le gare saranno aggiudicate alla ditta che offrirà il ribasso più alto senza effettuare il taglio delle ali.</p> <p>Risposta: non è prevista l'esclusione automatica dalla procedura di gara delle offerte che presenteranno una percentuale di ribasso pari o superiore alla soglia di anomalia, individuata ai sensi dell'articolo 86 del D.l.gs n. 163/2006 e ss.mm.ii.</p>
<p>Quesito n. 33</p>	<p>Al punto 1.2 del Bando di Gara, si indica che i concorrenti dovranno dimostrare: (...) Si chiede se tale requisito dovrà essere dimostrato con la presentazione di certificati di regolare esecuzione e/o certificati esecuzione lavori, riferiti ad un solo lavoro per l'importo complessivo a base di gara, oppure è possibile dimostrare tale requisito, con la presentazione di più certificati fino al raggiungimento dell'importo complessivo a base di gara.</p> <p>Risposta: per la dimostrazione del requisito indicato nel paragrafo 8.2, numero II, del Disciplinare e nel paragrafo III.2.3 del Bando dovranno essere prodotti i certificati di regolare esecuzione, attestanti il buon esito, dei lavori eseguiti, per l'importo minimo richiesto, nell'ultimo decennio dalla pubblicazione del bando, nello specifico settore a cui si riferisce l'intervento, e più precisamente lavori di restauro architettonico di strutture archeologiche; i predetti certificati potranno riguardare più lavori, fino al raggiungimento dell'importo minimo richiesto.</p>
<p>Quesito n. 34</p>	<p>Si riporta parte della lettera c) del punto 12 dei relativi bandi sopracitati:</p> <p>c) ... aver regolarmente eseguito negli ultimi 10 anni lavori di importo almeno pari a quello indicato nel presente bando e disciplinare, nello specifico settore cui si riferisce l'intervento e più precisamente lavori di restauro architettonico di strutture archeologiche....</p> <p>Quesito: per specifico settore cui si riferisce l'intervento e più precisamente lavori di restauro architettonico di strutture archeologiche, cosa si intende precisamente?</p>

Richiamando l'art. 253 (Norme transitorie) D.Lgs. n. 163/2006 e ss.mm.ii. comma 30, le stazioni appaltanti possono individuare, quale ulteriore requisito di partecipazione al procedimento di appalto, l'avvenuta esecuzione, nell'ultimo decennio, di lavori nello specifico settore cui si riferisce l'intervento individuato in base alla tipologia dell'opera oggetto di appalto.

Quesito: lo specifico settore cui si riferisce l'intervento è quindi individuato in base alla tipologia dell'opera oggetto dell'appalto, in tal caso le tipologie delle opere oggetto degli appalti sono lavori di consolidamento e restauro su strutture di interesse archeologico (di età romana).

Risposta: si veda alle risposte formulate per le domande nn. 5 e 8 che precedono.

Quesito n. 35

Nel disciplinare di gara alle pagg. 3-4 Punto 8.2 (Requisiti di partecipazione d'ordine economico e tecnico organizzativo) viene richiesto che l'impresa deve essere in possesso di attestazione SOA con qualifica in OG2 e di aver regolarmente eseguito negli ultimi 10 anni lavori di importo almeno pari a quello posto a base di gara per lavori di restauro architettonico di strutture archeologiche.

Si chiede pertanto:

1) l'impresa in possesso della categoria OG2 e non in possesso del requisito di aver eseguito lavori di restauro architettonico di strutture archeologiche, può partecipare alla procedura?

Se la risposta è negativa, **si chiede** a questo spettabile ente:

2) una impresa, in possesso della sola categoria OG2 che non ha mai fatto restauro di strutture archeologiche, non potrà mai partecipare a nessuna gara da voi indetta.

3) **si chiede** pertanto, una impresa che vuole partecipare alle vostre procedure deve seguire dei corsi di formazione per operai e tecnici. Se si ci potete comunicare come partecipare a questi corsi e dove si svolgono?

Risposta: si vedano le risposte formulate per le domanda nn. 20 e 27 che precedono.